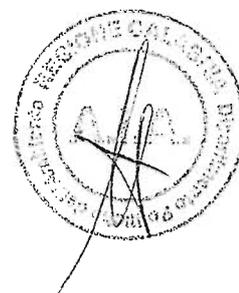


REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO "AMBIENTE E TERRITORIO"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 11 NOV. 2016 prot. N° 1358)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 13935 del 15 NOV. 2016

OGGETTO: Approvazione nuovo PMC dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al DDG n. 7948 del 3.07.2014 per l'impianto di produzione laterizi ubicato in C.da Limarri del Comune di Siderno (RC).

Proponente e gestore: **Calcementi Jonici S.r.l.**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000;

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

Vista la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

Visto il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: "Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria."

VISTO il DDG n. 8733 del 26/07/2016 con il quale l'ing. Rodolfo Marsico è stato assegnato alla direzione del Settore 3 "Autorizzazione Integrata Ambientale - Contrasto inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC e successivi DDG n°22555 e n°22557 del 23/12/2008, n° 10295 del 09/06/2009 e n° 4284 del 03/04/2012;

VISTO il Regolamento regionale n°5 del 14/05/2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTO il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

PREMESSO che

- Con DDG n. 7948 del 3.07.2014 è stata rilasciata in favore della Calcementi Jonici srl Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di produzione laterizi, sito in C.da Limarri del Comune di Siderno (RC);

- Con nota assunta agli atti del Dipartimento al prot. n. 144966 del 5.05.2016 il predetto gestore ha presentato istanza per le varianti non sostanziali sotto elencate:
 1. **Modifica della declaratoria della destinazione degli sfridi di laterizio cotto, nel rispetto delle quantità massima autorizzata di 8.550 t/a**, come di seguito indicate:
 - ✓ 1.000 tons a cementifici (attività (R5);
 - ✓ 7.000 tons a riutilizzo come rilevati e sottofondi piazzali industriali (attività R5);
 - ✓ 500 tons a recupero ambientale
 2. **Utilizzo di un serbatoio in PE** per lo stoccaggio dell'olio minerale esausto, evitando lo stoccaggio in fusti o contenitori metallici.
 3. **Modifica PMC** mediante la sostituzione dei punti di emissione E29, E30, E31 con i punti E36, E37 e E38, aventi le stese caratteristiche funzionali.
- Con nota prot. 1900342 del 14.06.2016 il Dipartimento ha autorizzato le modifiche di cui ai punti 1 e 2 sopraindicati, precisando che le varianti descritte non costituivano modifica sostanziale dell'autorizzazione e chiedendo ad ARPACAL di esprimere parere in merito alla variazione del PMC, proposta e descritta al precedente punto 3;
- In riscontro a tale richiesta ARPACAL con nota prot. 36040 del 21.09.2016 ha approvato il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, predisposto dal gestore in considerazione delle modifiche proposte.

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per il rilascio del presente provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti – da un lato – i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e – dall'altro lato – la determinazione del "*Piano di Monitoraggio e Controllo*", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. – Serie Generale 135 del 13.6.2005: "*Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99*" e "*Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio*";

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014 e disciplina le procedure di rinnovo/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificando interamente l'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006;

VISTO che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione "*prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata*", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m);

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2 l'esecuzione a cura dei gestori della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del decreto medesimo;

RITENUTO opportuno procedere all'aggiornamento dell'AIA in questione al fine di prendere atto del nuovo PMC dell'AIA, trasmesso da ARPACAL con parere favorevole ed assunto agli atti del Dipartimento al prot. n. 284554 del 21.09.2016;

RITENUTO, altresì, opportuno prendere atto, con il presente provvedimento di aggiornamento, delle modifiche non sostanziali già autorizzate con nota prot. n. 190342 del 14.06.2016 e, per l'effetto, di modificare – fermo restando la quantità massima autorizzata - i quantitativi degli sfridi di laterizio cotto da destinare alle operazioni di recupero R5 e R10, indicati nel paragrafo 2 "Quantitativi autorizzati" dell'Allegato1 "*Condizioni dell'AIA*" del DDG n. 7948 del 3.07.2014;

DATO ATTO che l'Allegato "*Piano di Monitoraggio e controllo*", trasmesso da ARPACAL con parere favorevole prot. n. 36040 del 21.09.2016 ed assunto agli atti con prot. n. 284554 del 21.09.2016 costituisce parte integrante del presente atto amministrativo con la denominazione "Allegato 2" e sostituisce integralmente il PMC già assentito con n. 7948 del 3.07.2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa.

DECRETA

A. Di approvare il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente atto e denominato "Allegato 2", in sostituzione integrale del PMC già approvato con DDG n. 7948 del 3.07.2014;

- B. Di prendere atto delle modifiche non sostanziali approvate con la nota prot. n. 1900342 del 14.06.2016, relative all'utilizzo di un serbatoio in PE per lo stoccaggio dell'olio minerale esausto e ai quantitativi degli sfridi di laterizio cotto da sottoporre alle operazioni di recupero;
- C. Di disporre che in ragione delle suesposte modifiche, il punto 2 dell'Allegato 1 "Condizioni dell'AIA" è da intendersi così sostituito:
- "Installazione di produzione di laterizi"* (Codice IPPC 3.5.) per un massimo di 136.000 t/annue;
- "Recupero di sfridi di laterizio cotto"* (R5, R10 ed R13 punto 7.4. DM 05/02/1998) per un massimo di 8.500 t/annue di rifiuti speciali non pericolosi individuati con il codice CER [10 12 08] - scarti di ceramica, mattonelle, e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) - indicativamente destinati a :
- 1.000 t/a cementifici (operazioni di recupero R5);*
- 7.000 t/a riutilizzo come rilevati e sottofondi piazzali industriali (operazioni R5);*
- 500 t/a a recupero ambientale (operazioni recupero R10)*
- D. Di dare atto che, fatta eccezione per il PMC sostituito con l'Allegato 2 del presente atto e di quanto stabilito al precedente punto C, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 7948 del 3.07.2014;
- E. Di disporre che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame del provvedimento autorizzativo e non modifica o amplia la durata dell'AIA per come stabilita nel DDG n. 7948 del 3.07.2014;
- F. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopraccitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;
- G. Il Gestore - qualora non abbia già provveduto - dovrà procedere alla valutazione di verifica di cui all'art.3 comma 2 del DM n. 272 del 13.11.2014 e relativo allegato 1, dandone comunicazione al dipartimento Ambiente e Territorio e all'ARPACAL di Cosenza entro il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento; all'esito di detta valutazione, se tenuto, dovrà produrre la "Relazione di Riferimento", prevista all'art. 7, punto 2, lett. m del D.lgs n. 46/2014 e al DM n. 272/2014 sopraccitato, nei successivi 60 giorni;
- H. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dal presente atto ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;
- I. Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta Calcementi Jonici srl, alla Provincia di Reggio Calabria, al Comune di Siderno, all'ARPACAL - Direzione Generale - e Dipartimento ARPACAL di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria;
- J. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- K. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Ing. Rodolfo Marsico

IL DIRIGENTE GENERALE
Arch. Orsola Reillo





ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: Calcementi Jonici srl;

Installazione: *Impianto di produzione di laterizi - Codice IPPC 3.5. - autorizzazione esercizio operazioni di recupero codici [R5] [R10] ed [R13]-*

Ubicazione installazione: Comune di Siderno(RC) C.da Limarri;

Sede legale: C.da Limarri – 89048 Siderno (RC)

Codici IPPC di cui all'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi: **[3.5.]**



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

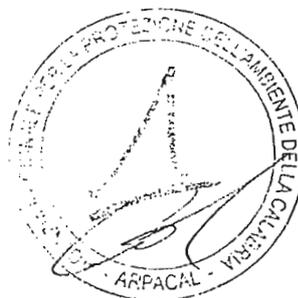
I.P.P.C. Integrated Prevention Pollution and Control

Al Dipartimento Politiche dell' Ambiente
della Regione Calabria
Sportello IPPC
Cittadella Regionale
88100 Catanzaro

All'Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Calabria
Dipartimento di Reggio Calabria
Via Troncovito snc - 89135
Gallico Superiore (RC)

- ALLEGATO E -

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



PREMESSA.....	3
1 - FINALITÀ DEL PIANO	3
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	3
2.1- OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	3
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI	3
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI.....	3
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO.....	4
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI.....	4
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	4
2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO	4
3 - OGGETTO DEL PIANO	5
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI	5
3.1.1 - Consumo materie prime	5
3.1.2 - Consumo risorse idriche	6
3.1.3 - Consumo energia.....	7
3.1.4 - Consumo combustibili	8
3.1.5 - Emissioni in aria.....	8
3.1.6 - Emissioni in acqua	18
3.1.7 - Rumore	30
3.1.8 - Rifiuti	33
3.1.9 - Suolo	35
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO	36
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	36
3.2.2 - Indicatori di prestazione	37
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	38
4.1 Attività a carico del gestore.....	38
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo	39
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	40
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE.....	40
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	42
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI	42
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	42
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati.....	42
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	42
NOTE PER LA COMPILAZIONE.....	42
Finalità del piano.....	42
Oggetto del piano	42
Responsabilità nell'esecuzione del piano ,.....	43
Manutenzione e calibrazione	43
Comunicazione dei risultati	44



PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³ della ditta Calcementi Jonici Srl, sito in C.da Limarri Zona Industriale, 88064 Siderno (RC).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

(Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore).

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI



Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO (1)

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

(1) Solo se necessario



3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS,....)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Argilla	Impasto per produzione laterizi	Solido	Peso/Carico	Tonnellate	Documento di trasporto
Sabbia	Impasto per produzione laterizi	Solido	Peso/Carico	Tonnellate	Documento di trasporto
Acqua	Impasto per produzione laterizi	Liquido	Contatori volumetrici dei pozzi Reparto Laterizi e Reparto Cemento	mc	Contatori

Tabella C1.1 - Materie prime

Caratterizzazione argille	Parametro	Frequenza autocontrolli	Azioni di Arpa
Composizione chimica	Granulometria	Biennale o ad ogni variazione del fronte di scavo o del sito di provenienza delle argille	Annuale
	Silice (SiO ₂)		
	Allumina (Al ₂ O ₃)		
	Carbonio (C)		
	Fluoro (F)		
	Zolfo (S)		
	Calcio (CaO)		
Magnesio (MgO)			
Composizione mineralogica	Quarzo		
	Feldspati		
	Calcite		
	Pirite		
	Caolinite		
	Illite		
	Montmorillonite		
Vermiculite			



Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)
NON APPLICABILE

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitari o, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete	Vedere Planimetria Reti idriche	Servizi igienici	Igienico sanitario	Contatore/annuale	Mc	Fattura commerciale
Pozzo Reparto Laterizi	Vedere Planimetria Reti idriche	Produzione laterizi	industriale	Contatore/Mensile	Mc	Nessuna
Pozzo Reparto Laterizi	Vedere Planimetria Reti idriche	Bagnatura laterizi	industriale	Contatore/Mensile	Mc	Nessuna
Pozzo Reparto Laterizi	Vedere Planimetria Reti idriche	Antincendio	Sicurezza antincendio	Contatore/Mensile	Mc	Nessuna
Pozzo Reparto Laterizi	Vedere Planimetria Reti idriche	Bagnatura aree di movimentazione sfridi di laterizi	Presidio antinquinamento	Contatore/Mensile	Mc	Nessuna
Pozzo Reparto Laterizi	Vedere Planimetria Reti idriche	Bagnatura cumulo di carbone coke	Presidio antinquinamento	Contatore/Mensile	Mc	Nessuna



3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione laterizi	Preparazione impasto - Cabina 3	Elettrica	annuale	Contatore/mensile	MWh	Fatture commerciale Italgas
	Preparazione chamotte - Contatore elettrico posizionato in Cabina 2	Elettrica	annuale	Contatore/mensile	MWh	Fatture commerciale Italgas
	Essiccazione e cottura laterizi - Cabina 3	Elettrica/Termica	annuale	Contatore/mensile	MWh/m ³	Fatture commerciale Edison e Italgas
	Funzionamento cogeneratore	Termica	annuale	Contatore/mensile	m ³	Fatture commerciale Edison

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Utilizzato gas metano in accordo alle BAT di settore relativamente al risparmio energetico



3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas Metano	Essiccazione e cottura laterizi	Gassoso	No Zolfo	Contatore Edison	Nmc	Fattura commerciale
Pet Coke	Cottura laterizi	Solido	< 6%	Peso	Tonnellate	Fattura commerciale

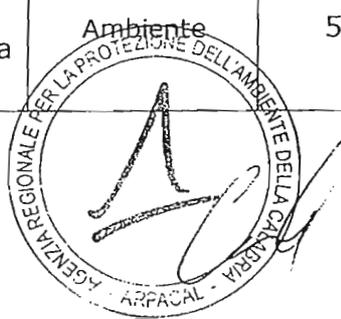
Il pet coke (polverino di carbone), nelle condizioni di cui all'allegato X del D.lgs. 152/06 e smi, parte I, sez. 1, punto 5, lett.d, è utilizzato quale combustibile nel corpo ceramico, così come indicato nelle BAT per il risparmio energetico di cui al DM 29 gennaio 2007,

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E11 (Cemento Silo 1) - In funzione	Polveri		7.000 Nmc/ora	Ambiente	19,50 m. slm
E12 (Cemento trasporto pneumatico Silo 3) - In funzione	Polveri		17.000 Nmc/ora	Ambiente	30,00 m. slm
E14 (Cemento sfuso 1) - In funzione	Polveri		9.000 Nmc/ora	Ambiente	4,00 m. slm
E15 (Cemento sfuso 2) - In funzione	Polveri		9.000 Nmc/ora	Ambiente	5,00 m. slm



E17 (Reparto Laterizi Forno Linea 2) - In funzione	Temperatura del forno di cottura		33.309 Nmc/ora (media)	70°	28,70 m. slm
	Portata volumetrica				
	Ossigeno				
	Polveri totali				
	Ossidi di zolfo				
	Ossidi di azoto				
	Composti inorganici del cloro, espressi come acido cloridrico				
	Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico				
	Composti organici totali				
	Fenoli ed Aldeidi				
	Monossido di Carbonio				
	PCDD/PCDF IPA				
E24 (Reparto laterizi laminatoio Linea 1) - In funzione	Polveri		6.000 Nmc/ora	Ambiente	15,00 m. slm
E32 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				



E33 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E34 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E35 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E36 (Reparto laterizi essiccatoio) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E37 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E38 (Reparto laterizi essiccatoio Rovigo) - In funzione	Polveri totali		13.100 Nmc/ora	40 °C	10,00 m. slm
	Ossidi di azoto				
E49 (Reparto Laterizi Espulsore Essiccatoio Moccia) - In funzione	Polveri		6.000 Nmc/ora	Ambiente	14 m. slm
E50 (Reparto Laterizi)	Temperatura fumi		47.614 Nmc/ora	42,5 °C	28,30 m. slm



Espulsore Essiccatoio Moccia) - In funzione	Portata volumetrica		(media)		
	Ossigeno				
	Polveri totali				
	Ossidi di zolfo				
	Ossidi di azoto				
	Composti inorganici del cloro, espressi come acido cloridrico				
	Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico				
	Composti organici totali				
	Fenoli ed Aldeidi				
	Monossido di Carbonio				
E51 (Reparto Laterizi Espulsore Essiccatoio Moccia) - In funzione	Temperatura fumi		33.891 Nmc/ora (media)	43 °C	28,30 m. slm
	Portata volumetrica				
	Ossigeno				
	Polveri totali				
	Ossidi di zolfo				
	Ossidi di azoto				
	Composti inorganici del cloro,				



	espressi come acido cloridrico				
	Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico				
	Composti organici totali				
	Fenoli ed Aldeidi				
	Monossido di Carbonio				
E52 (Reparto Laterizi Caldaia a Vapore) - In funzione	Ossidi di azoto	Non ricorre	508 Nmc/ora (media)	191 °C	26,40 m. slm
	polveri	Non ricorre			
E54 (Produzione chamotte) - In funzione	Polveri	Non ricorre	30.000 Nmc/ora	Ambiente	9,00 m. slm

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E17	Temperatura fumi	UNI EN 10169:2001	annuale	Certificati di analisi Cartaceo/informatico	Visita ispettiva in sede di autocontrollo
	Portata normalizzata	UNI EN 10169:2001			
	Ossigeno	UNI EN 14789:2006			
		Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV			
	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003			
	Ossidi di zolfo	D.M. 25.08.2000 All. 1 (Istisan 98/2)			
Ossidi di	D.M. 25.08.2000 All. 1				



	azoto	(Istisan 98/2)			
	Composti inorganici del cloro, espressi come acido cloridrico	D.M. 25.08.2000 All. 2			
	Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico	D.M. 25.08.2000 All. 2			
	Composti organici totali	UNI EN 12619:2002			
	Fenoli ed Aldeidi	NIOSH 2546 – NIOSH 2016			
	Monossido di Carbonio	UNI EN 15058:2006			
	PCDD/PCDF IPA Durante una campagna in cui nell'impasto viene aggiunto polistirene	UNI EN 1948-1/2/3 D.M. 25.08.2000 All. 3			
E11, E12, E14, E15, E24, E49, E54	Polveri	UNI EN 13284-1:2003	annuale	Certificati di analisi Cartaceo/informatico	Visita ispettiva in sede di autocontrollo
E50, E51	Temperatura fumi	UNI EN 10169:2001	annuale	Certificati di analisi Cartaceo/informatico	Visita ispettiva in sede di autocontrollo
	Portata normalizzata	UNI EN 10169:2001			
	Ossigeno	UNI EN 14789:2006			
		Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV			
	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003			
	Ossidi di zolfo	D.M. 25.08.2000 All. 1 (Istisan 98/2)			
	Ossidi di	D.M. 25.08.2000 All. 1			



	azoto	(Istisan 98/2)			
	Composti inorganici del cloro, espressi come acido cloridrico	D.M. 25.08.2000 All. 2			
	Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico	D.M. 25.08.2000 All. 2			
	Composti organici totali	UNI EN 12619:2002			
	Fenoli ed Aldeidi	NIOSH 2546 – NIOSH 2016			
	Monossido di Carbonio	UNI EN 15058:2006			
E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	Triennale	Certificati di analisi Cartaceo/informatico	Visita ispettiva in sede di autocontrollo
	Ossidi di azoto	D.M. 25.08.2000 All. 1 (Istisan 98/2)			
E52	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003	annuale	Certificati di analisi Cartaceo/informatico	Visita ispettiva in sede di autocontrollo
	Ossidi di azoto	D.M. 25.08.2000 All. 1 (Istisan 98/2)			

Per il punto di emissione E 17 i valori di emissione vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 18%. Per i punti di emissione E 50-E 51, E 29-E 35 i valori di emissione vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17%. Per il punto di emissione E 52 i valori di emissione vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.



Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E11	Filtro a tessuto	semestrale	filtro	Visivo (bimestrale)	Cartaceo/informatico
E12	Filtro a tessuto	semestrale	filtro	Visivo (bimestrale)	Cartaceo/informatico
E14	Filtro a tessuto	semestrale	filtro	Visivo (bimestrale)	Cartaceo/informatico
E15	Filtro a tessuto	semestrale	filtro	Visivo (bimestrale)	Cartaceo/informatico
E17	Nessuno	Non ricorre			
E24	Filtro a tessuto	semestrale	filtro	Visivo (bimestrale)	Cartaceo/informatico
E32	Nessuno	Non ricorre			
E33	Nessuno	Non ricorre			
E34	Nessuno	Non ricorre			
E35	Nessuno	Non ricorre			
E36	Nessuno	Non ricorre			
E37	Nessuno	Non ricorre			
E38	Nessuno	Non ricorre			
E49	Filtro a tessuto	semestrale	Filtro*	continuo	Cartaceo/informatico
E50	Nessuno	Non ricorre			
E51	Nessuno	Non ricorre			
E52	Nessuno	Non ricorre			
E54	Filtro a tessuto	semestrale	Filtro*	continuo	Cartaceo/informatico

* Il filtro è dotato di un sistema elettronico che emette un allarme acustico nel caso di intasamento dello stesso. Ciò consente l'intervento dell'operatore per la pulizia del filtro.



Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri	Zona prelaborazione	Bagnatura con acqua	Ispezione visiva < 50 mg/Nmc (stima)	giornaliera	Cartaceo/informatico
Polveri	Trasporto sabbia e argilla	Bagnatura strada	Ispezione visiva < 50 mg/Nmc (stima)	giornaliera	Cartaceo/informatico
Polveri	Movimentazione argilla	Bagnatura con acqua	Ispezione visiva < 50 mg/Nmc (stima)	giornaliera	Cartaceo/informatico
	Movimentazione sabbia	Bagnatura con acqua	Ispezione visiva < 50 mg/Nmc (stima)	giornaliera	Cartaceo/informatico
	Movimentazione pet coke	Bagnatura con acqua nebulizzata	Ispezione visiva < 50 mg/Nmc (stima)	Giornaliera	Cartaceo/informatico

Per contenere le emissioni diffuse delle polveri provenienti dai piazzali, dovrà essere effettuata e mantenuta la pulizia periodica e programmata in modo da ridurre al minimo le emissioni derivanti dal transito degli autocarri e da innalzamento per effetto dei venti.



Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas metano da eventuali perdite dalle condotte di distribuzione	Qualsiasi punto posto sulle condotte di distribuzione del gas	Verifica condotti e flange con periodicità mensile	Verifica automatica pressione di arrivo gas ai bruciatori con "controllo di fiamma" (bruciatori laterali al forno e in essiccatoio)	In continuo	Cartaceo/informatico

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Gas metano in caso di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica (che non consente l'invio di aria nei forni necessaria alla combustione)*	Cottura laterizi	Nessuna (non dipende da Calceamenti)	Automatica	In continuo	Cartaceo/informatico	



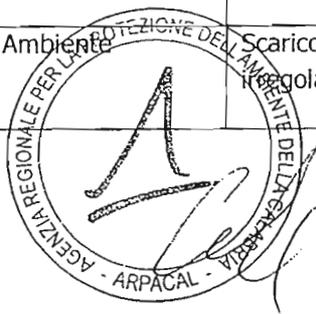
3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Scarichi idrici costituiti esclusivamente dalle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni. Presenti in particolare n° tre diversi punti di scarico individuati dalle coordinate geografiche sotto riportate

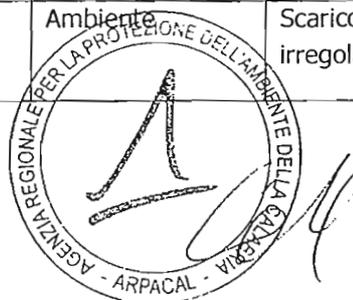
Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
Coordinate geografiche 38°16'36" N 16°18'11" E	Portata		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Temperatura		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Materiali grossolani		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solidi sospesi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	BOD ₅		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	COD		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Alluminio		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cromo (Cr) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cromo VI		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Ferro		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Piombo (Pb) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Rame (Cu) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare



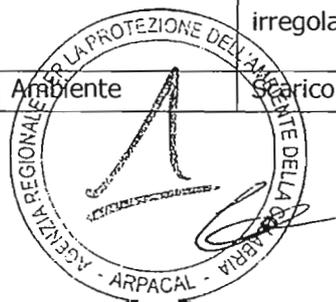
	Cianuri		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fosforo totale		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Idrocarburi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fenoli		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici aromatici		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici azotati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi clorurati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Saggio di tossicità acuta su Dafna Magna		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
Coordinate geografiche 38°16'30" N 16°18'20" E	Portata		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Temperatura		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Materiali grossolani		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solidi sospesi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	BOD ₅		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	COD		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Alluminio		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cromo (Cr) e		Non regolare	Ambiente	Scarico discontinuo,



	composti		(*)		irregolare
	Cromo VI		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Ferro		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Piombo (Pb) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Rame (Cu) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cianuri		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fosforo totale		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Idrocarburi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fenoli		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici aromatici		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici azotati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi clorurati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Saggio di tossicità acuta su Dafna Magna		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
Coordinate geografiche 38°16'42" N 16°17'59" E	Portata		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Temperatura		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Materiali grossolani		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare



	Solidi sospesi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	BOD ₅		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	COD		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Alluminio		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cromo (Cr) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cromo VI		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Ferro		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Piombo (Pb) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Rame (Cu) e composti		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Cianuri		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fosforo totale		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Idrocarburi totali		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Fenoli		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici aromatici		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi organici azotati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Solventi clorurati		Non regolare (*)	Ambiente	Scarico discontinuo, irregolare
	Saggio di		Non	Ambiente	Scarico discontinuo,



	tossicità acuta su Dafna Magna		regolare (*)		irregolare
--	--------------------------------------	--	------------------	--	------------

(*) Non determinabile in quanto trattasi di acque meteoriche di dilavamento

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Coordinate geografiche 38°16'36" N 16°18'11" E	Portata		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Temperatura		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Materiali grossolani		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solidi sospesi totali	2090	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	BOD ₅	5120	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	COD	5130	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Alluminio	3050	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento



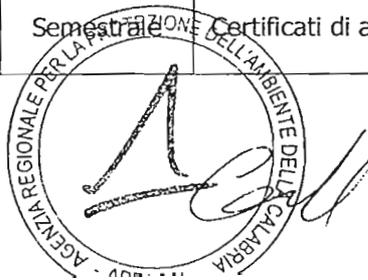
					semestrale Ispezione programmata
	Cromo (Cr) e composti	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cromo VI	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Ferro	3160	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Piombo (Pb) e composti	3230	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Rame (Cu) e composti	3250	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cianuri	4070	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Fosforo totale	4110	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata



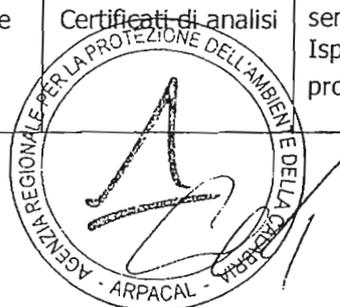
	Idrocarburi totali	4060	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Fenoli	4030	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi organici aromatici		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi organici azotati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi clorurati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Saggio di tossicità acuta su Dafna Magna	8020	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
Coordinate geografiche 38°16'30" N 16°18'20" E	Portata		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Temperatura		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione



					programmata
	Materiali grossolani		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solidi sospesi totali	2090	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	BOD ₅	5120	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	COD	5130	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Alluminio	3050	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cromo (Cr) e composti	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cromo VI	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Ferro	3160	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento



					semestrale Ispezione programmata
	Piombo (Pb) e composti	3230	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Rame (Cu) e composti	3250	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cianuri	4070	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Fosforo totale	4110	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Idrocarburi totali	4060	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Fenoli	4030	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi organici aromatici		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata



	Solventi organici azotati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi clorurati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Saggio di tossicità acuta su Dafna Magna	8020	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
Coordinate geografiche 38°16'42" N 16°17'59" E	Portata		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Temperatura		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Materiali grossolani		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solidi sospesi totali	2090	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	BOD ₅	5120	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione



					programmata
	COD	5130	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Alluminio	3050	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cromo (Cr) e composti	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cromo VI	3150	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Ferro	3160	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Piombo (Pb) e composti	3230	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Rame (Cu) e composti	3250	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Cianuri	4070	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento



					semestrale Ispezione programmata
	Fosforo totale	4110	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Idrocarburi totali	4060	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Fenoli	4030	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi organici aromatici		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi organici azotati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Solventi clorurati		Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata
	Saggio di tossicità acuta su Dafna Magna	8020	Semestrale	Certificati di analisi	Controllo reporting Campionamento semestrale Ispezione programmata



Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Coordinate geografiche 38°16'36" N 16°18'11" E	Vasche di decantazione	Non necessaria aggiunta di reagenti: separazione inquinanti (polveri e materiali solidi) per gravità	Misuratori di portata prima dello scarico in corpo idrico recettore	Controllo visivo semestrale in occasione degli autocontrolli allo scarico	Nessuno
Coordinate geografiche 38°16'30" N 16°18'20" E	Vasche di decantazione	Non necessaria aggiunta di reagenti: separazione inquinanti (polveri e materiali solidi) per gravità	Misuratori di portata prima dello scarico in corpo idrico recettore	Controllo visivo semestrale in occasione degli autocontrolli allo scarico	Nessuno
Coordinate geografiche 38°16'42" N 16°17'59" E	Vasche di decantazione	Non necessaria aggiunta di reagenti: separazione inquinanti (polveri e materiali solidi) per gravità	Misuratori di portata prima dello scarico in corpo idrico recettore	Controllo visivo semestrale in occasione degli autocontrolli allo scarico	Nessuno

3.1.7 – Rumore

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Silos cemento sfuso, officina, uffici	1	Lungo la ss 106, lato a sinistra rispetto al cancello di ingresso	Misura con modalità descritta nella nota (1). Durata di campionamento di tre ore in ogni postazione. Frequenza: in occasione di variazione processo produttivo	Determinazione (diurni e notturni) di Leq (A) e L90 in ogni punto di emissione
Uffici, piazzale per parcheggio mezzi esterni	2	Lungo la ss 106, lato a destra rispetto al cancello di ingresso		
Officina mezzi, Linea produzione 2: Essiccatoio	3	Lato Nord-Est, Zona adiacente stoccaggio laterizi		



<i>Moccia, Preforno, Forno, Nastri trasportatori, Macchine impilatrici,</i>		cotti		
Officina mezzi, Linea produzione 2: Essiccatoio <i>Moccia, Preforno, Forno, Nastri trasportatori, Macchine reggiatrici, Cogeneratore</i>	4	Lato Nord-Est, Zona adiacente capannone Laterizi linea 2		
Impianto di prelaborazione: <i>Cassone di alimentazione, Frantumatore, Laminatoio, Miscelatore, Nastri trasportatori</i>	5	Lato Nord-Ovest, Zona adiacente stoccaggio materie prime		
Impianto di prelaborazione: <i>Cassone di alimentazione, Frantumatore, Laminatoio, Miscelatore, Nastri trasportatori</i>	6	Lungo la strada c.da Lamia		
Linea produzione 1-3: <i>Essiccatoio, Preforno, Forno, Nastri trasportatori, Macchine impilatrici e reggiatrici,</i>	7	Lungo la circonvallazione di Siderno lato sud est		
Silos cemento sfuso, uffici	8	Lungo la circonvallazione di Siderno lato sud est		

(1): Analisi di tipo globale misurando:

- 1) il livello continuo equivalente di pressione sonora;
- 2) i livelli di pressione efficace SPL (con ponderazione A e costante fast);



3) i livelli di massimo e minimo di pressione sonora di Lafmax e Lafmin;

4) analisi spettrale e campionamento delle grandezze preselezionate ad intervalli di tempo regolari.

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	No	In occasione di variazione del processo produttivo e ogni tre anni	dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
2	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
3	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
4	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
5	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
6	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli



				abilitato	
7	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli
8	No		dB	Relazione di impatto acustico a firma tecnico abilitato	Controllo biennale Verifica autocontrolli

3.1.8 – Rifiuti

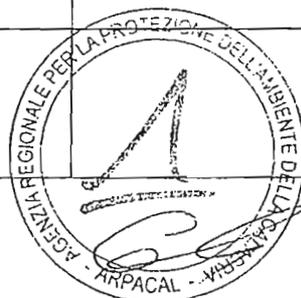
Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT

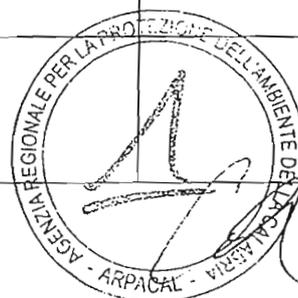
La Calcementi non gestisce rifiuti in ingresso

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Uffici	08.03.18	D15 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
Produzione laterizi e vendita laterizi	10.12.08	R5, R10, R13 mediante AIA Calcementi	Verifica ai sensi del DM 05/02/98	Analisi chimiche	Controllo reporting Ispezione programmata
	10.12.99	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	15.01.01	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata



	15.01.02	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	15.01.03	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	15.01.06	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
Manutenzione impianti	13.02.08*	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	15.01.10*	D15 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	15.02.02*	D15 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	16.01.03	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	16.01.07*	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	16.10.02	D9 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	16.11.06	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	17.04.11	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata
	17.09.04	R13 in impianti terzi			Controllo reporting Ispezione programmata



3.1.9 – Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Non ricorre

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione. Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.



3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione	
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase		
Cottura laterizi	Forno	Temperatura min e max dell'elettrodo	In continuo	Regime	Automatico con PLC	Con software ad hoc
Cottura laterizi	Forno	Pressione erogazione gas metano in bruciatori con controllo di fiamma	In continuo	Regime	Automatico con PLC	---
Produzione laterizi porizzati	Forno	Diossine e IPA	Annuale	Produzione laterizi porizzati	Effettuazione analisi di laboratorio esterno	Referto di analisi

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Forno	Manutenzione programmata	Come da programmazione mensile	Software ad hoc
Essiccatoio	Manutenzione programmata	Come da programmazione mensile	Software ad hoc
Mulino	Manutenzione programmata	Come da programma trimestrale di manutenzione	Software ad hoc



Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

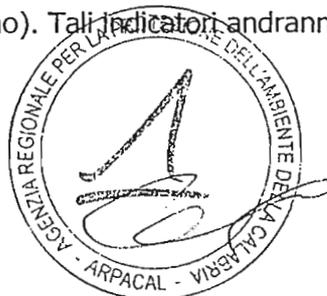
Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Box stoccaggio per coke	Visivo	Annuale	Mod. Sistema Gestione Ambientale	--	--	--
Vasca di sedimentazione acque meteoriche di dilavamento linea A	Prova di tenuta	Quinquennale	Mod. Sistema Gestione Ambientale	--	--	--
Vasca di sedimentazione acque meteoriche di dilavamento linea B	Prova di tenuta	Quinquennale	Mod. Sistema Gestione Ambientale	--	--	--
Vasca di sedimentazione acque meteoriche di dilavamento linea C	Prova di tenuta	Quinquennale	Mod. Sistema Gestione Ambientale	--	--	--
Serbatoio di stoccaggio olio minerale esausto	Visivo	Annuale	Mod. Sistema Gestione Ambientale	--	--	--

Non esistono bacini di contenimento

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.



Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di argilla per unità di prodotto	Tons/Tons	Pesate	Annuale	Documento di trasporto
Consumo di sabbia per unità di prodotto	Tons/Tons	Pesate	Annuale	Documento di trasporto
Consumo di energia elettrica per unità di prodotto	Kwh/Tons	Contatori	Annuale	Fattura Italgas
Consumo di metano per unità di prodotto	Nmc/Tons	Contatori	Annuale	Fattura Edison
Consumo di acqua per unità di prodotto	Nmc/Tons	Contatori	Annuale	Rapporti di rilevazione
Emissioni in atmosfera ciclo completo	Mmg/Nm3	Sommatoria dei flussi di massa	Annuale e report annuale	Cartaceo/informatico

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Calcementi Jonici, Siderno	Giuseppe CALDARA
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

In riferimento alla tabella D1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.



La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Autocontrollo emissioni	annuale	aria/18 camini (**)	80 (*) (**)
Autocontrollo scarichi	semestrale	acqua-suolo/3 punti di scarico	36 (*)
Verifica impatto acustico	triennale	rumore	2 (*)

(*) La Calcementi è dotata di sistema di Gestione Ambientale e quindi la durata dell'AIA sarà di anni 6.

(**) Se funzionanti tutti i camini autorizzati

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2
Visita di controllo in esercizio	Semestrale	Tutte	10
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Biennale	Misure di rumore su sorgenti	3
Campionamenti	Annuale	Visita ispettiva	5
	Semestrale	Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	10
Analisi campioni	Annuale	Visita ispettiva	



	Semestrale	Campionamenti inquinanti l,m, in acqua	10

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore (*)

Il costo del piano potrà essere valutato dal gestore direttamente dal decreto Ministeriale del 24/04/2008 o scaricando dal sito internet ARPACal il modulo di calcolo che permette di stimare la tariffa dovuta all'Ente di controllo per l'attività prevista nel corso dell'anno. Sarà effettuato versamento annuale sulla base degli interventi previsti

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Temperatura ai bruciatori	Uso di sonda pilota	Semestrale
Pressione erogazione gas ai bruciatori		

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio o in continuo	Metodo calibrazione e (frequenza)	Sistema alternativo o in caso di guasti	Metodo calibrazione e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Temperatura ai bruciatori ad impostazione di	Uso di sonda pilota	Nessuno (*)	--	Non ricorre	Software di gestione fono	



temperatura						
Presenza di fiamma dei bruciatori a controllo di fiamma	Non esiste	Nessuno (*)	--	Non ricorre	Software di gestione forno	
Pressione erogazione gas nei bruciatori	Non esiste	Nessuno (*)	--	Non ricorre	Software di gestione forno	

(*) In caso di anomalie riscontrate il sistema va in blocco di sicurezza (vedere relazione Misure relative alla condizioni diverse)



6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

Nei processi implementati da Calcementi non esistono serie di dati raccolti da strumenti in continuo. I valori di temperatura all'interno del forno e di pressione di erogazione del gas nei bruciatori sebbene misurati in continuo non sono archiviati dal sistema di controllo.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 Aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Finalità del piano

1. La lista delle ulteriori finalità è da considerarsi non esaustiva.

Oggetto del piano

2. Modalità di registrazione dei controlli effettuati: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

3. Tabella C1. Denominazione /Codice (CAS, ...): solo per materie prime, nel caso di attività di recupero da rifiuti, riempire la tabella C12. Nel caso di formulati indicati col nome commerciale, dovranno essere inviate all'ente di controllo le schede tecniche.

Se applicate BAT sulle materie prime, prevedere programmi di audit in fase di sostituzione.

4. Tabella C2. Se applicabile

5. Tabella C4. Il gestore deve, oltre a compilare la tabella, indicare qual è il proprio programma di audit, finalizzato ad identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

6. Tabella C6. Dovranno essere indicati tutti i punti emissivi ad eccezione di quelli classificati ad emissione atmosferica poco significativa ai sensi del D.P.R. 25.07.91: "Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 1989". E' consentito l'utilizzo di misure parametriche alternative a quelle analitiche.

Specificare in nota l'eventuale variazione del metodo a seguito di modifiche strutturali. Si ricorda in tal senso che è vigente per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di

